

Introduzione

San Francesco d'Assisi

paragrafo 12

D'altra parte, san Francesco, fedele alla Scrittura, ci propone di riconoscere la natura come uno splendido libro nel quale Dio ci parla e ci trasmette qualcosa della sua bellezza e della sua bontà: «Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si contempla il loro autore» (Sap 13,5) e «la sua eterna potenza e divinità vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute» (Rm 1,20).

Per questo chiedeva che nel convento si lasciasse sempre una parte dell'orto non coltivata, perché vi crescessero le erbe selvatiche, in modo che quanti le avrebbero ammirate potessero elevare il pensiero a Dio, autore di tanta bellezza.[21]

Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode.

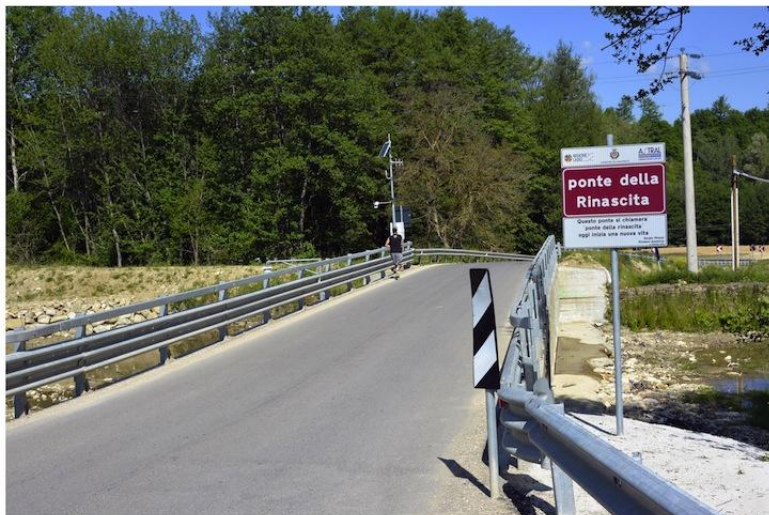


LETTERA ENCICLICA
LAUDATO SI'
DEL SANTO PADRE
FRANCESCO
SULLA CURA DELLA CASA COMUNE

Capitolo primo

Quello che sta accadendo alla nostra casa

paragrafo VII 61



La speranza ci invita a riconoscere che c'è sempre una via di uscita, che possiamo sempre cambiare rotta, che possiamo sempre fare qualcosa per risolvere i problemi.

Tuttavia, sembra di riscontrare sintomi di un punto di rottura, a causa della grande velocità dei cambiamenti e del degrado, che si manifestano tanto in catastrofi naturali regionali



quanto in crisi sociali o anche finanziarie, dato che i problemi del mondo non si possono analizzare né spiegare in modo isolato.



LETTERA ENCICLICA
LAUDATO SI'
DEL SANTO PADRE
FRANCESCO
SULLA CURA DELLA CASA COMUNE

Capitolo secondo



84. ...Tutto l'universo materiale è un linguaggio dell'Amore di Dio, del suo affetto smisurato per noi. Suolo, acqua, montagne, tutto è carezza di Dio.



Il Vangelo della Creazione

paragrafo I 64
paragrafo IV 84

64. ...Se il solo fatto di essere umani muove le persone a prendersi cura dell'ambiente del quale sono parte,
«i cristiani, in particolare, avvertono che i loro compiti all'interno del creato,
i loro doveri nei confronti della natura e del Creatore sono parte della loro fede».



84. ...La storia della propria amicizia con Dio si sviluppa sempre in uno spazio geografico che diventa un segno molto personale, e ognuno di noi conserva nella memoria luoghi il cui ricordo gli fa tanto bene



LETTERA ENCICLICA
LAUDATO SI'
DEL SANTO PADRE
FRANCESCO
SULLA CURA DELLA CASA COMUNE

Capitolo terzo

La radice umana della crisi ecologica

paragrafo I 102
paragrafo III 117

102. ...Siamo gli eredi di due secoli di enormi ondate di cambiamento: la macchina a vapore, la ferrovia, il telegrafo, l'elettricità, l'automobile, l'aereo, le industrie chimiche, la medicina moderna, l'informatica e, più recentemente, la rivoluzione digitale, la robotica, le biotecnologie e le nanotecnologie. ...«la scienza e la tecnologia sono un prodotto meraviglioso della creatività umana che è un dono di Dio»



117. La mancanza di preoccupazione per misurare i danni alla natura e l'impatto ambientale delle decisioni, è solo il riflesso evidente di un disinteresse a riconoscere il messaggio che la natura porta inscritto nelle sue stesse strutture. Quando non si riconosce nella realtà stessa l'importanza di un povero, di un embrione umano, di una persona con disabilità, difficilmente si sapranno ascoltare le grida della natura stessa.



LETTERA ENCICLICA
LAUDATO SI'
DEL SANTO PADRE
FRANCESCO
SULLA CURA DELLA CASA COMUNE



144. La visione consumistica dell'essere umano, favorita dagli ingranaggi dell'attuale economia globalizzata, tende a rendere omogenee le culture e a indebolire l'immensa varietà culturale, che è un tesoro dell'umanità.

159. ... I Vescovi del Portogallo hanno esortato ad assumere questo dovere di giustizia:
«L'ambiente si situa nella logica del ricevere.
È un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva».
Un'ecologia integrale possiede tale visione ampia.



180. ...Si possono facilitare forme di cooperazione o di organizzazione comunitaria che difendano gli interessi dei piccoli produttori e preservino gli ecosistemi locali dalla depredazione. È molto quello che si può fare!



181. È indispensabile la continuità, giacché non si possono modificare le politiche relative ai cambiamenti climatici e alla protezione dell'ambiente ogni volta che cambia un governo. ...Per questo, senza la pressione della popolazione e delle istituzioni, ci saranno sempre resistenze ad intervenire, ancor più quando ci siano urgenze da risolvere

188. Ci sono discussioni, su questioni relative all'ambiente, nelle quali è difficile raggiungere un consenso. Ancora una volta ribadisco che la Chiesa non pretende di definire le questioni scientifiche, né di sostituirsi alla politica, ma invito ad un dibattito onesto e trasparente, perché le necessità particolari o le ideologie non ledano il bene comune.



Capitolo sesto

Educazione e spiritualità ecologica

paragrafo II 211-213



211. ...creare una “cittadinanza ecologica”
...evitare l’uso di materiale plastico o di carta,
ridurre il consumo di acqua,
differenziare i rifiuti,
cucinare solo quanto ragionevolmente
si potrà mangiare,
trattare con cura gli altri esseri viventi,
utilizzare il trasporto pubblico o condividere un
medesimo veicolo tra varie persone,
piantare alberi, spegnere le luci inutili, e così via.

213. ...La famiglia è il luogo della formazione integrale...
Nella famiglia si impara a chiedere permesso senza prepotenza,
a dire “grazie” come espressione di sentito apprezzamento per
le cose che riceviamo,
a dominare l’aggressività o l’avidità,
e a chiedere scusa quando facciamo qualcosa di male.
Questi piccoli gesti di sincera cortesia aiutano a costruire una
cultura della vita condivisa e del rispetto
per quanto ci circonda.



LETTERA ENCICLICA
LAUDATO SI'
DEL SANTO PADRE
FRANCESCO
SULLA CURA DELLA CASA COMUNE